

CONFEDILIZIA Alla 70. assemblea ordinaria dei soci la richiesta di una tassazione più favorevole

I proprietari: «Libertà di affittare casa ai turisti»

L'AFFONDO

Marchi: «Non accettiamo lezioni di tutela della residenzialità»

Daniela Ghio

VENEZIA

Confedilizia Venezia rivendica il diritto dei proprietari di utilizzare il proprio immobile per affittarlo ai turisti. Nella 70. assemblea ordinaria dei soci a Ca' Annalise, il presidente Ape Giuliano Marchi ha denunciato la guerra fatta ai proprietari che scelgono di fare affittanze turistiche, ritenendole una delle principali cause delle problematiche della residenzialità e del calo degli abitanti.

«Utilizzare il proprio immobile per locarlo - ha affermato Marchi - eventualmente anche per finalità turistiche, costituisce un mezzo per continuare ad abitare a Venezia, e per creare indotto. L'alternativa è vendere i propri immobili di Venezia, non riuscendo a sopportarne il carico fiscale e gli oneri manutentivi, a stranieri e ritirarsi oltre il ponte della Libertà. Non accettiamo lezioni di tutela della residenzialità da coloro che hanno dimostrato di non essere in grado di amministrare il patrimonio pubblico, lasciandolo deperire e mantenendo sfitti migliaia di alloggi nel centro storico». Nel-

la particolarmente affollata assemblea il dibattito è stato assai vivo. Dopo l'indirizzo di benvenuto del segretario generale di **Confedilizia** Venezia, Luca Segalin, nel dibattito moderato dal direttore del Gazzettino, Roberto Papetti, si sono susseguiti gli interventi dell'assessore comunale all'Urbanistica Massimiliano De Martin, del presidente di **Confedilizia** Venezia Marchi, della presidente Abbav Silvia Boselli, del commercialista Giancarlo Tomasin (consigliere Ape) e del presidente Federazione Regionale Veneto Michele Vigne.

«Siamo stanchi che a Venezia vengano applicate le aliquote massime di tassazione sugli immobili - ha affermato ancora Marchi - e che non vengano congruamente ripartite con gli affittuari. Ribadiamo la necessità che a Venezia venga applicata la cedolare secca anche sugli immobili commerciali. Abbiamo cominciato da soli a sostenere l'importanza di tale modifica fiscale e oggi, con favore, prendiamo atto che anche le associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani si sono unite a questa nostra battaglia». Boselli e Tomasin hanno ribadito come esi-

sta una legge che consenta gli affitti turistici, anche per breve tempo, a condizione che non vengano forniti servizi: la legge 431/98, la cui validità è stata riconosciuta ufficialmente dall'articolo 27 bis della legge regionale 2013. «L'uso turistico delle abitazioni non è un uso abusivo, ma poco conosciuto - ha detto Boselli - Questo tipo di locazioni non ha limiti temporali, possono essere di un giorno come di un anno. E non è pure vero che non si possono fare locazioni parziali della propria abitazione». Per Abbav gli affitti turistici sono soggetti alla regolamentazione comunale per la tassa di soggiorno, cosa che **Confedilizia** contesta fortemente. Favorevole agli affitti turistici è anche l'assessore De Martin: «Ci va bene perché crea una economia interessante - ha affermato - ma servono regole da rispettare, non accettiamo il sommerso». L'assessore ha anche sottolineato come il Comune stia cercando di venire incontro ai cittadini, senza rigidità architettoniche per gli edifici antichi del centro storico, e stia ipotizzando un turismo diffuso con azioni mirate in alcune aree, come Pellestrina e S. Erasmo.

© riproduzione riservata



PRESIDENTE Giuliano Marchi



CONFEDILIZIA Nell'immagine il tavolo dei relatori all'assemblea provinciale

